I.C.S. - "A. GRAMSCI" - DECIMOPUTZU
Prot. 0004677 del 30/06/2016
02-03 (Uscita)

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CAIC84200P

DECIMOPUTZU IST. COMPR.

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel territorio di Decimoputzu la maggior parte della popolazione attiva è impegnata nel settore agricolo (sono circa 600 le aziende agricole, principalmente a conduzione diretta o familiare), una minima parte di essa trova impiego negli altri settori produttivi: settore industriale (ca. 60), commerciale (ca. 140), terziario (ca. 140). Inoltre, negli ultimi anni è cresciuto il numero di persone che ha proseguito gli studi dopo la licenza media, diplomandosi o laureandosi. L'economia del paese di Villaspeciosa, originariamente a carattere agro-pastorale, ha subito notevoli cambiamenti negli ultimi dieci anni: il numero dei coltivatori diretti e degli allevatori è notevolmente diminuito, mentre è in continua espansione il settore terziario. Per la favorevole posizione geografica ed i costi delle abitazioni più accessibili rispetto alla città, il paese è in continua espansione demografica. Il livello di istruzione della popolazione è di tipo medio-alto: la maggior parte dei giovani, dopo l'istruzione obbligatoria, prosegue gli studi, tanto che i laureati sono in costante crescita.	Non essendovi dati disponibili relativi al livello medio dell'indice ESCS, limitiamo l'analisi alle tabelle che riportano la percentuale di studenti con genitori disoccupati. Sebbene i dati siano parziali, in quanto riguardano le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria, è significativa la percentuale di studenti svantaggiati nella primaria che risulta particolarmente elevata rispetto al contesto nazionale e regionale. Se si tiene presente che nella scuola secondaria non risultano alunni con entrambi i genitori disoccupati, è probabile che il livello di disoccupazione aumenti in rapporto all'età a conferma del fatto che la crisi economica ha penalizzato soprattutto i giovani. E' inevitabile che una mancanza di sfiducia generalizzata da parte delle famiglie abbia ricadute negative anche nel rapporto con la scuola.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le peculiarità del territorio in cui sono collocate le due scuole sono differenti: a Decimoputzu la maggior parte della popolazione attiva è impegnata nel settore agricolo mentre a Villaspeciosa negli ultimi dieci anni è in continua espansione il settore terziario. Sia il comune di Villaspeciosa sia quello di Decimoputzu sono in crescita demografica (in misura maggiore il primo). Tra le risorse utili per la scuola presenti in entrambi i comuni vi sono la biblioteca comunale, un centro socio-culturale, un servizio socio-educativo rivolto ai minori con difficoltà di apprendimento, un centro d'ascolto e diverse associazioni sportive. A Villaspeciosa è presente anche un teatro comunale ubicato presso l'edificio scolastico. L'amministrazione comunale di Villaspeciosa si è mostrata particolarmente attenta alle esigenze della comunità scolastica, partecipando talvolta attivamente ai progetti educativi (Consiglio Comunale dei Ragazzi) e coinvolgendo la scuola in iniziative culturali (inaugurazione della pista ciclabile, progetto di eco sostenibilità, etc.)	Il contributo finanziario volto al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa da parte dei due comuni è limitato e non sempre rispondente alle attività programmate dalla scuola. Il livello di partecipazione e di cooperazione delle amministrazioni comunali di Decimoputzu e Villaspeciosa è differente.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CAIC84200P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	89.417,00	2.859.337,00	188.621,00	95.521,00	3.232.896,00

Istituto:CAIC84200P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,8	88,4	5,8	3,0	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	47,2	47,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,9	41,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,9	11,2	21,4
Situazione della scuola: CAIC84200P	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	75,3	80,1	77,5
	Totale adeguamento	24,7	19,9	22,4
Situazione della scuola: CAIC84200P	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La posizione centrale rende le scuole facilmente raggiungibili a piedi dall'utenza residente. Il comune di Villaspeciosa ha attivato un servizio di accompagnamento per gli alunni della scuola primaria e una pista ciclabile. Gli edifici del comune di Villaspeciosa che ospitano la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria sono stati risistemati recentemente assieme al giardino. Lo stato e la qualità degli edifici e dei locali scolastici di Decimoputzu sono nel complesso discreti. Entrambi i comuni garantiscono il servizio di assistenza scolastica specialistica. Sono presenti in tutte le aule della scuola primaria e secondaria le LIM, in parte acquistate tramite il finanziamento della Regione Sardegna Scuola Digitale. La scuola garantisce alle associazioni culturali, sportive e culturali presenti nei Comuni, l'utilizzo dei locali scolastici in orari compatibili con le esigenze della scuola, aprendosi così alle esigenze del territorio.	Le certificazioni relative alla sicurezza sono state rilasciate parzialmente, così come non è stato completato l'adeguamento ai requisiti di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche degli edifici scolastici di Decimoputzu. La distanza eccessiva tra la scuola secondaria e la scuola primaria di Decimoputzu ostacola la comunicazione e i rapporti tra i due plessi, anche perchè è assente il servizio di scuolabus. Tale assenza limita notevolmente l'offerta formativa in termini di conoscenza del territorio in entrambi i comuni di Villaspeciosa e di Decimoputzu.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CAIC84200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
CAIC84200P	63	91,3	6	8,7	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	16.062	87,1	2.382	12,9	100,0
SARDEGNA	34.571	85,0	6.077	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CAIC84200P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CAIC84200P	2	2,2	27	29,3	40	43,5	23	25,0	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	161	1,4	1.971	17,0	4.511	38,9	4.959	42,7	100,0
SARDEGNA	373	1,4	4.602	17,7	10.168	39,1	10.862	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CAIC84200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC84200P	46,2	53,8	100,0

Istituto:CAIC84200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC84200P	36,4	63,6	100,0

Istituto:CAIC84200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC84200P	94,4	5,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CAIC84200P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAIC84200P	16	27,1	24	40,7	11	18,6	8	13,6
- Benchmark*								
CAGLIARI	2.224	25,6	2.250	25,9	1.696	19,6	2.503	28,9
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAGLIARI	121	85,2	1	0,7	20	14,1	-	0,0	-	0,0
SARDEGNA	278	85,5	1	0,3	46	14,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	8,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	19,1	17,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	77,5	73,8	67,7
Situazione della scuola: CAIC84200P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,2	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	29,2	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	9	9,7	8,8
	Più di 5 anni	32,6	31,1	29,3
Situazione della scuola: CAIC84200P	Da 2 a 3 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda le caratteristiche socio anagrafiche del personale, la fascia d'età degli insegnanti al di sotto dei 44 anni (un terzo rispetto al totale) è significativamente maggiore rispetto ai dati regionali e nazionali, viceversa risulta decisamente inferiore la percentuale di docenti over 55. La quota dei laureati nella scuola primaria e in particolare nella scuola d'infanzia è abbastanza elevata, la percentuale nella scuola secondaria è superiore al 94%. Il numero elevato di docenti con contratto a tempo indeterminato(in linea con le medie nazionali) ci suggerisce che la sede è desiderabile; rispetto ai dati nazionali la stabilità del personale docente è sensibilmente maggiore dai 2 ai 5 anni. La maggior parte dei docenti della scuola primaria ha conseguito l'abilitazione per l' insegnamento della lingua inglese.	La stabilità del personale docente decresce dai 10 anni in su, ciò può essere determinato dalla giovane età dei docenti e dall'ubicazione dell'istituto a 23 km circa da Cagliari: la pendolarità a lungo termine potrebbe determinare una richiesta di trasferimento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Popolazione per classi di età scolastica 2016	Popolazione per classi di età scolastica 2016.pdf
ANALISI IN INGRESSO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA E CRITERI DI DISTRIBUZIONE NELLE CLASSI	criteri di distribuzione degli alunni nelle classi.pdf
Grafici riferiti all'andamento demografico della popolazione residente	Contesto.pdf
CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	DESCRIZIONE REALTA' TERRITORIALE.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC84200P	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	98,3	97,8	98,7	98,4	98,2	96,3	96,6	97,0	97,1	96,8
SARDEGNA	98,8	98,8	99,2	99,1	99,0	97,7	98,0	98,3	98,3	98,3
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CAIC84200P	94,0	100,0	87,2	95,7
- Benchmark*				
CAGLIARI	90,2	90,7	89,2	89,2
SARDEGNA	91,1	91,4	92,5	92,0
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CAIC84200P	45,1	21,6	21,6	9,8	2,0	0,0	34,8	19,6	21,7	17,4	6,5	0,0
- Benchmark*												
CAGLIARI	30,2	26,0	20,5	14,6	4,8	4,0	26,6	27,6	21,1	15,4	4,9	4,4
SARDEGNA	30,2	26,4	20,5	14,8	4,3	3,7	27,0	27,3	21,9	15,0	4,9	3,8
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC84200P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	0,3	0,2	0,3	0,1	0,2
SARDEGNA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC84200P	2,1	0,0	2,0
- Benchmark*			
CAGLIARI	0,5	0,8	1,4
SARDEGNA	0,4	0,7	1,1
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC84200P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	2,6	2,0	1,7	2,0	1,0
SARDEGNA	2,1	1,7	1,4	1,8	1,1
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC84200P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CAGLIARI	4,3	2,4	2,1
SARDEGNA	3,0	2,0	1,6
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC84200P	3,6	2,0	1,7	3,2	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	3,5	2,4	2,2	2,9	2,6
SARDEGNA	3,2	2,3	2,0	2,5	2,1
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC84200P	4,1	2,1	5,8
- Benchmark*			
CAGLIARI	2,2	2,3	2,0
SARDEGNA	2,0	2,1	1,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella primaria è stato ammesso alle classi successive il 100% degli alunni, una percentuale più alta se confrontata alla media regionale e nazionale. Per quanto riguarda la scuola secondaria, il numero degli ammessi, limitatamente alle classi prime,risulta in calo rispetto all'anno 2013-14 e significativamente inferiore alla media nazionale. Ciò è probabilmente dovuto a una discrepanza tra le valutazioni degli studenti in uscita dalla primaria e quelle in ingresso nella secondaria. Relativamente alle votazioni conseguite all'esame dagli studenti diplomati, si segnala un netto aumento dei nove e dei dieci rispetto all'anno scolastico precedente accanto a una significativa riduzione delle sufficienze. Nella scuola primaria non vi sono alunni che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno; i dati relativi alla dispersione scolastica sono limitati e rientrano complessivamente nella media regionale e nazionale.	La dispersione scolastica nella scuola secondaria, limitatamente alle classi prime e terze, risulta sensibilmente maggiore rispetto alla media nazionale. Si segnala inoltre la presenza di alunni in uscita, in particolare nella secondaria, a causa di cambi di residenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CAIC84200P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		53,5	55,2	56,4			50,7	54,5	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	0,0				n.d.	40,4				n.d.
CAEE84201R	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	40,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE84201R - II B	n.d.				n.d.	40,4				n.d.
		51,7	55,1	56,6			49,2	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0				n.d.	37,7				n.d.
CAEE84202T	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	37,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE84202T - V A	n.d.				n.d.	36,8				n.d.
CAEE84202T - V B	51,6				n.d.	38,5				n.d.
		59,6	55,9	60,3			49,9	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,7				n.d.	54,1				n.d.
CAMM84201Q	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM84201Q - III A	43,9				n.d.	63,9				n.d.
CAMM84201Q - III B	63,6				n.d.	53,4				n.d.
CAMM84202R	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM84202R - III A	62,4				n.d.	48,7				n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE84201R - II B	-	-	-	-	-	5	0	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC84200P	-	-	-	-	-	62,5	0,0	12,5	12,5	12,5
Sardegna	33,3	16,3	13,0	14,2	23,2	38,0	16,2	8,7	13,6	23,5
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE84202T - V A	-	-	-	-	-	5	3	0	1	1
CAEE84202T - V B	2	1	1	3	0	5	4	0	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC84200P	28,6	14,3	14,3	42,9	0,0	50,0	35,0	0,0	5,0	10,0
Sardegna	31,6	20,1	18,5	11,3	18,5	36,3	21,3	9,6	11,6	21,2
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAMM84201Q - III A	6	6	0	0	0	0	2	2	3	5
CAMM84201Q - III B	1	5	0	1	4	2	4	1	3	1
CAMM84202R - III A	4	5	2	2	8	6	4	5	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC84200P	25,0	36,4	4,6	6,8	27,3	18,6	23,3	18,6	20,9	18,6
Sardegna	23,2	16,0	17,7	17,5	25,6	29,2	22,8	17,7	14,6	15,6
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CAIC84200P	0,0	0,0	0,2	99,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la scuola secondaria gli esiti di Italiano appaiono complessivamente in linea con la media nazionale e quelli di matematica superiori. Rispetto all'anno 2013-14 si registra un miglioramento significativo delle performances.	I dati delle prove nazionali relativi alla primaria sono incompleti per il loro mancato svolgimento. I risultati delle prove INVALSI nella scuola secondaria sono nel complesso inferiori rispetto alla media nazionale, sebbene emerga una evidente disomogeneità tra le classi, sia per l'italiano sia per la matematica, che condiziona negativamente i dati complessivi relativi alle fasce di livello.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I dati delle prove nazionali relativi alla primaria sono incompleti per il loro mancato svolgimento.Nella scuola secondaria emerge una disomogeneità tra le classi, sia per l' italiano sia per la matematica. Cio' condiziona negativamente i dati complessivi relativi alle fasce di livello che risulktano inferiori rispetto alle medie nazionali.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto adotta criteri condivisi collegialmente per la valutazione delle competenze di cittadinanza che rientra nell'ambito, più in generale della valutazione del comportamento: nel Piano dell'Offerta Formativa sono infatti presenti un Patto educativo di corresponsabilità (sottoscritto dalla scuola, dalle famiglie e dagli alunni), un Regolamento di disciplina e una tabella di valutazione specifica sulla condotta degli alunni. La scuola inoltre promuove progetti e incontri con esperti per l'educazione alla legalità, alla cittadinanza, e riguardanti il patto educativo. Sono state, inoltre, individuate nello specifico le competenze chiave di cittadinanza, nonchè gli strumenti di monitoraggio delle stesse.	Le competenze chiave di cittadinanza non sono ancora del tutto integrate nella progettazione curricolare così come non sono state utilizzate nella valutazione del comportamento.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi e classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e a partire dall' anno scolastico 2015-16 ha elaborato uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CAIC84200P	9,3	10,0	23,6	5,8	15,0	22,2	14,3	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CAIC84200P	94,0	6,0
CAGLIARI	73,5	26,5
SARDEGNA	75,2	24,8
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CAIC84200P	93,5	92,3
- Benchmark*		
CAGLIARI	79,2	52,0
SARDEGNA	79,8	57,8
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In mancanza di dati aggiornati si conferma quanto scritto relativamente all'anno scolastico 2014-15. Per quanto riguarda la scuola secondaria, la percentuale di alunni che nell'anno 2013-14 non ha seguito il consiglio orientativo è significativamente maggiore rispetto alle media nazionale e regionale. Va tenuto presente che spesso la scelta dell'istituto superiore è determinata dalla vicinanza al luogo di residenza o dal fatto che lo si possa facilmente raggiungere con mezzi pubblici. In base ai dati presi in esame, i promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo sono in percentuale decisamente inferiore rispetto alla media nazionale, da ciò si evince che la didattica e l'orientamento realizzati dalla scuola sono nel complesso rispondenti alla conoscenza degli allievi e delle loro potenzialità.	Non è stato ancora attivato un percorso di individuazione e valorizzazione delle attitudini e potenzialità degli alunni a partire dalla scuola primaria, finalizzato ad un orientamento delle scelte future.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono discreti: alcuni studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' contenuto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
UTILIZZO DI CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE	criteri comuni di valutazione.pdf
UTILIZZO CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE	criteri comuni di valutazione.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,5	17	10
	Medio - basso grado di presenza	17,3	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	16	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	48,1	44,8	54,7
Situazione della scuola: CAIC84200P	Alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20,3	21,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	12,2	8,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	8,1	18,7	27,2
	Alto grado di presenza	59,5	51,1	55,5
Situazione della scuola: CAIC84200P	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:CAIC84200P - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,5	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	74,1	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	69,1	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	63	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	63	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53,1	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,2	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	38,3	33	29,3
Altro	No	17,3	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:CAIC84200P - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75,7	75,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	74,3	75,3	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	68,9	70,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	67,6	69,8	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	67,6	67,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	60,8	53,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,5	87,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	40,5	31,9	28,3
Altro	No	16,2	12,1	11,9

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2013/14 all'interno dell'Istituto è stato avviato un percorso di formazione con esperti allo scopo di analizzare i Nuovi Annali e riflettere sui traguardi di competenza da raggiungere nei vari segmenti. Nel corso dell'anno i docenti hanno creato dei gruppi di lavoro per ambiti disciplinari e campi di esperienza, coordinati dalla funzione strumentale alla progettualità, hanno elaborato un "Curricolo Verticale", basato sui Nuovi Annali, dove sono stati individuati e inseriti i traguardi di competenza a conclusione di ogni segmento per ambiti disciplinari, schematizzandoli in parallelo nei tre ordini scolastici. Sono state altresì individuate le competenze trasversali di ed. alla cittadinanza, civiche e sociali. La progettualità dell'istituto si integra pienamente con il curricolo e risponde alle esigenze del territorio. Le scuole dell'istituto infatti accolgono e sviluppano diverse proposte educative e formative che enti locali e Amministrazione propongono perché rispondenti ai bisogni formativi e agli obiettivi dell'offerta formativa della scuola.	Il lavoro collegiale sul Curricolo svolto negli anni scorsi è da considerarsi come processo in continuo aggiornamento. Vanno pertanto trovate delle strategie formative allo scopo di rinforzare la consapevolezza nei diversi operatori del Curricolo Verticale, dei suoi intenti pedagogico-educativi e delle sue finalità.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,6	32,5	36
	Alto grado di presenza	21	22,7	33,9
Situazione della scuola: CAIC84200P	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,2	19,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23	20,3	21
	Medio - alto grado di presenza	39,2	33,5	34,9
	Alto grado di presenza	21,6	26,9	37,4
Situazione della scuola: CAIC84200P	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CAIC84200P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	59,3	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	58	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	75,3	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	54,3	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	39,5	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50,6	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,7	42,8	42,2
Altro	No	13,6	10,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CAIC84200P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	67,6	64,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	63,5	61	73,5
Programmazione per classi parallele	No	37,8	39,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	59,5	65,9	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	45,9	47,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,1	85,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,8	62,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	54,1	51,6	53
Altro	No	9,5	8,2	8,8

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene per la scuola dell'Infanzia e Primaria attraverso degli schemi concordati. Tali schemi, elaborati in seguito alla costruzione dell "Curricolo Verticale", prevedono: una parte generale che analizza la situazione di partenza delle classi, dei livelli degli alunni e dei bisogni formativi; indica eventuali percorsi personalizzati, attività e iniziative progettuali. La parte disciplinare e quella riferita ai campi di esperienza sono organizzate attraverso quattro moduli tematici (uno di questi viene condiviso anche dalla scuola secondaria) intesi come macro aree all'interno delle quali vanno ad integrarsi le diverse discipline e/o esperienze allo scopo di raggiungere non solo obiettivi specifici e competenze disciplinari ma anche abilità e competenze trasversali. Sono state elaborate delle verifiche intermedie e finali, per classi parallele, per italiano e matematica, con relativa tabulazione dei risultati. Tutte le attività sono caratterizzate da una chiara definizione dei tempi e degli obiettivi/competenze/abilità. È centrale il carattere flessibile della progettazione, e un conseguente adattamento in itinere del percorso in base alle risposte degli alunni. Sono presenti nell'istituto un docente referente per il coordinamento delle attività progettuali e curricolari, e un gruppo di lavoro sulla progettualità costituito da docenti dei tre segmenti scolastici.	Nonostante sia stata avviata un' organizzazione per dipartimenti finalizzata alla presisposizione di prove condivise , è assente un' attività di progettazione . Non sono previsti percorsi di valorizzazione delle eccellenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,2	39,7	50,2
Situazione della scuola: CAIC84200P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,7	29,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	12,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,5	57,7	67,4
Situazione della scuola: CAIC84200P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,5	23,7	40,9
Situazione della scuola: CAIC84200P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,9	69,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	8,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	22,5	27,6
Situazione della scuola: CAIC84200P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,7	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	27,8	47,5
Situazione della scuola: CAIC84200P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,8	63,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	7,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	28,6	37,2
Situazione della scuola: CAIC84200P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione sono stati stabiliti collegialmente e inseriti nel POF, all'interno del quale, sia per la scuola primaria sia per la secondaria, viene evidenziata una tabella che riporta la corrispondenza tra voto numerico e descrittori. Tale esplicitazione favorisce anche per le famiglie una migliore interpretazione della valutazione espressa. Gli insegnanti di Italiano e di Matematica somministrano prove strutturate per classi parallele incentrate sulle competenze di base. Nel corso dell'anno i risultati delle prove condivise sono stati tabulati e resi pubblici nel sito in entrambi i quadrimestri.La scuola quest'anno ha partecipato alla sperimentazione nazionale adottando il modulo ministeriale di certificazione delle competenze in uscita dalle classi quinte della Primaria e dalle terze della Secondaria. Sono presenti nell'Istituto due funzioni strumentali che oltre a curare l'aggiornamento del POF, si occupano della valutazione attraverso la somministrazione di questionari ai docenti, agli alunni e alle famiglie. I risultati vengono poi elaborati attraverso tabelle/ grafici e condivisi col collegio.	Non e'completamente diffusa la valutazione delle prestazioni degli alunni in situazioni reali. Sono pochi i momenti di condivisione dei risultati. Mancanza di strategie e modalità di calibrazione degli interventi sulla base dei risultati raggiunti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,5	95,4	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	2,5	4,6	18,1
Situazione della scuola: CAIC84200P	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,3	96,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,5	10,2
	Orario flessibile	2,7	2,7	15,1
Situazione della scuola: CAIC84200P	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CAIC84200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	42,0	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	63,0	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	24,7	17,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	19,8	16,0	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CAIC84200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	55,4	59,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	54,1	58,8	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	0,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,3	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	18,9	15,9	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CAIC84200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	46,9	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,8	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,3	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC84200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	62,2	61	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,1	85,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,9	10,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,5	0,6

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La flessibilità degli spazi e dei tempi è uno degli elementi fondanti del curricolo verticale. Si è sempre operato all'interno dell'Istituto per una valorizzazione delle risorse e degli spazi. In particolare sono state potenziate le biblioteche in classe e nei plessi, è stato avviato un processo di digitalizzazione dei testi e sussidi presenti nei diversi plessi dell'Istituto. Sono presenti le lavagne Lim e i relativi supporti informatici e audio in ciascuna classe delle scuole secondarie e primarie. Nel corso di quest' anno è stata installata una lavagna lim in ciascun plesso di scuola dell'infanzia dell'Istituto. Gli alunni possono fruire in egual modo degli spazi in base alle attività progettate. I tempi vengono adattati, nelle situazioni previste dal curricolo e dai progetti, alle attività predisposte. Negli incontri di continuità fra le classi di passaggio la flessibilità oraria ha costituito negli anni un'esigenza e una risorsa.	L'uso delle nuove tecnologie non sempre è stato ottimale soprattutto a causa della linea internet non sempre disponibile. Carenza di fondi per acquistare e rinnovare attrezzature, sussidi e strumenti utili.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola disponendo di nuove tecnologie a supporto dell'attività didattica, quali ad esempio le lavagne LIM, ha offerto agli alunni un approccio diverso ai contenuti e al loro sviluppo. È stato possibile arricchire la didattica con la dimensione audio, video e di rete. I docenti avviano attività di gruppo e per classi aperte soprattutto tra quelle parallele. Si prediligono progetti che creino momenti laboratoriali ed empirici a quelli teorici e trasmissivi. I docenti sono inseriti in un progetto di formazione avviato nel corrente anno scolastico allo scopo di approfondire conoscenze e abilità professionali utili anche all'uso di sussidi digitali e della LIM.	L' uso delle nuove tecnologie come la LIM non è ancora completamente diffuso ma all'interno dell'Istituto è stato avviato un processo di formazione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	72,9	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	25	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	76,7	60	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CAIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	75	70	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,4	41,7	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	30	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,7	50,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	35,2	37	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	34,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,5	47,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29,6	31,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,3	39,3	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CAIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,3	51,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	51,9	49,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,5	44,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,5	39,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	28,7	30,4	30,5
Azioni sanzionatorie	100	39,4	36,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	45,1	48
Azioni costruttive	n.d.	26,7	28,3	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	33,2	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CAIC84200P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,97	1,5	1,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,77	2,4	2,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	7,89	2,1	2,1	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e al rispetto. L'obiettivo perseguito dall'Istituto è quello di creare un ambiente unitario e compatto al suo interno stimolando la collaborazione e la continuità fra docenti, garantendo relazioni con il contesto locale e favorendo un ambiente sereno e attraente per gli alunni. In linea con il "Curricolo Verticale" dell'Istituto, si ricerca la valorizzazione delle diverse personalità professionali e delle potenzialità degli alunni. Alcuni progetti in questi anni scorsi, tendevano a sviluppare nei più piccoli e a rinforzare nei più grandi sentimenti di solidarietà verso gli altri, atteggiamenti di rispetto e valorizzazione degli spazi comuni. Si evidenzia il progetto di abbellimento delle scuole attraverso non solo gli interventi dell'Amministrazione ma anche attraverso l'attività degli alunni con murales, attività di giardinaggio, riciclo etc.. Durante le attività scolastiche didattico-educative gli alunni si inseriscono in una comunità ove son stabilite regole e norme di buon comportamento in riferimento al rispetto degli altri, delle cose e degli spazi. La scuola ha adottato un regolamento di istituto e un Patto Educativo di corresponsabilita'. Si registra una maggiore attenzione alle regole di convivenza civile rispetto al precedente anno.	Non si è raggiunta una piena e generalizzata consapevolezza da parte di alcuni alunni soprattutto nella scuola secondaria, in merito alla necessità di una responsabilità personale e di gruppo in determinate situazioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	29,2	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,4	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,4	7,3	25,3
Situazione della scuola: CAIC84200P	Nessuna o una azione fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto sono presenti due referenti per il sostegno al lavoro docente per l'integrazione degli alunni diversamente abili – DSA – BES e un GLI. Ogni componente del gruppo di lavoro, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, collabora alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). I consigli di classe,interclasse e intersezione, nella prima parte dell'anno scolastico,stilano i PDP. Vengono attuati percorsi individualizzati affinché gli allievi presenti in ogni classe possano usufruire delle attività scolastiche nella forma a loro più proficua, sempre tenendo presente le esigenze, i livelli di partenza e le potenzialità di ciascun alunno. Si adottano strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi che possano maggiormente stimolare attenzione e comprensione.La scuola cura attività quotidiane specifiche che favoriscono l'integrazione degli alunni. Si organizzano periodicamente incontri con docenti, genitori, rappresentanti dei servizi sociali e i medici dell' equipe che seguono gli alunni diversamente abili. In quest'anno scolastico l'assegnazione dei docenti di sostegno è stata puntuale a inizio anno e vi è stato il riconoscimento delle ore assegnate agli alunni disabili. Sono stati attivati progetti specifici per gli alunni	L'istituto è ancora in attesa di approvazione di progetti di formazione rivolti ai docenti , finalizzati all'acquisizione di nuove competenze e nuove metodologie per gli alunni diversamente abili e con Bes. Non è ancora garantita la continuità didattica nelle nomine per quanto riguarda gli alunni con disabilità,con conseguenze non del tutto positive nel loro percorso formativo.Non è presente uno sportello di supporto integrato con le professionalità socio-sanitarie del territorio al fine di realizzare un supporto sia ai docenti che alle famiglie.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAIC84200P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,1	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,2	21,1	36
Sportello per il recupero	No	3,7	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	30,9	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,9	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	13,6	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,6	15,5	14,5
Altro	No	27,2	19,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CAIC84200P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,2	89	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,7	24,7	28,2
Sportello per il recupero	No	9,5	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	51,4	56	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,1	7,7	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	17,6	25,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	28,4	23,1	24,7
Altro	No	18,9	15,4	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAIC84200P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,2	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	39,5	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,3	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,7	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	37	34,5	40,7
Altro	No	11,1	6,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CAIC84200P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,4	74,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,3	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,1	46,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	68,9	61,5	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,3	28,6	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,8	59,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	55,4	55,5	73,9
Altro	No	10,8	7,7	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono attivate nelle classi attività di recupero attraverso un intervento individualizzato da parte dei docenti sugli alunni con maggiori difficoltà. La modalità preferenziale è quella di creare rapporti di cooperazione con affiancamento anche di tutor tra pari. Vengono differenziate le richieste di consegna nelle attività a scuola e in quelle assegnate a casa. Per gli alunni che hanno una programmazione individualizzata sono state somministrate delle prove condivise personalizzate con specifica rubriche.	Per mancanza di fondi non è stato possibile attivare corsi di recupero pomeridiani e di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CAIC84200P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,3	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,1	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	59,3	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,8	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,4	45,9	61,3
Altro	No	14,8	12,4	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CAIC84200P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	96,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,6	76,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,3	95,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	77	67,6	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	68,9	67	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,9	39	48,6
Altro	No	17,6	11,5	17,1

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La continuità è garantita sia per la presenza nei due Comuni dei tre ordini scolastici sia per la continuità di frequenza degli alunni residenti. Nella storia dell'Istituto si possono registrare molteplici iniziative e progetti finalizzati a curare la continuità non solo verticale ma anche orizzontale fra le classi/sezioni dello stesso ordine scolastico. La Commissione continuità-progettualità ha elaborato negli anni progetti con tematiche differenti.Sono state realizzate mostre comuni itineranti per condividere, anche con la comunità extrascolastica, i prodotti elaborati e i risultati ottenuti. I docenti delle classi ponte si incontrano annualmente per condividere le valutazioni sugli studenti e garantire un'equa distribuzione degli stessi nelle nuove classi. Si effettuano scambi di informazioni sugli alunni, in particolare su quelli in difficoltà. Si valuta la storia degli alunni valorizzando l'appartenenza alla stessa comunità educativa, evitando di ripartire da zero nel passaggio da un ordine all'altro. Il gruppo di continuità si è incontrato da un lato per rilevare le principali difficoltà che emergono nel passaggio da un ordine all'altro allo scopo di potenziare l'intervento educativo proprio su quelle carenze, dall'altro per monitorare i livelli di apprendimento degli alunni passati all'ordine scolastico successivo. Sono state scelte e condivise inoltre delle prove strutturate d'ingresso fra le classi ponte.	La scuola monitora ancora parzialmente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; mentre tale azione di monitoraggio è assente nei confronti degli alunni passati alla scuola secondaria di secondo grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC84200P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	71,6	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	39,2	35,7	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	41,9	41,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,6	98,9	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	16,2	13,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	68,9	60,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	63,5	50,5	74
Altro	No	18,9	16,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza l'orientamento attraverso più incontri e attività dedicati alla conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado e delle loro relative offerte formative in orario extracurricolare. Nell' anno scolastico 2015-16 agli incontri hanno partecipato anche le famiglie	Le famiglie spesso non seguono il consiglio orientativo espresso dalla scuola: prevale la considerazione delle difficoltà legate ai trasporti e la possibilità di continuare il percorso di crescita all'interno delle aziende agricole familiari molto diffuse nel territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e in parte coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora in parte i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito ed esplicitato sia nel PTOF che nel "Curricolo Verticale" la propria finalità, ovvero quella di far sì che "Lo studente a fine percorso possa avere l'opportunità di essersi formato come persona autonoma e responsabile per affrontare le situazioni formative di vita future". APPRENDIMENTO-RICERCA-INNOVAZIONE sono processi considerati bilaterali attraverso un rapporto di feedback tra alunni e insegnanti. Si precisa altresì che il PTOF è scritto con un linguaggio chiaro e semplice, con la presenza di schemi che facilitano la lettura. Il PTOF è pubblicato sull'home page del sito della scuola in formato PDF.	La scuola pur avendo definito la sua missione e la sua identità, deve ancora interiorizzarla e promuoverla. Sarebbe opportuno inoltre creare momenti di maggiore condivisione con le famiglie allo scopo di far comprendere come l'apprendimento degli studenti non possa mai definirsi completo e concluso. Si deve ancora affermare il concetto di formazione permanente e continua; il grado di prestazione e di competenza degli alunni, infatti, non può essere riportato alla sola misurazione di contenuti, di conoscenze acquisite e di programma svolto.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In quest'anno scolastico l'Istituto ha elaborato il proprio PDM sulla base del Rav, in esso sono state pianificate le azioni di miglioramento previste e la relativa tempistica per ogni obiettivo di processo. Il 90% degli intenti è stato realizzato. Nei momenti collegiali, di riunione di segmenti, e di commissione vengono pianificate le attività per raggiungere gli obiettivi che l'istituto si è preposto. Nello specifico la scuola progetta le proprie azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso la predisposizione di un piano annuale delle attività, in cui calendarizza le riunioni di interclasse, di sezione e dei consigli di classe con la presenza dei genitori, i collegi, la formazione del personale. Le attività dei collegi di inizio anno e fine anno vengono predisposti attraverso le riunioni preliminari svolte precedentemente in cui emergono i bisogni prioritari. Anche durante il Consiglio di istituto si definiscono le priorità e le linee guida della scuola. A fine anno scolastico viene somministrato un questionario di percezione a docenti, alunni, personale ata, e genitori al fine di monitorare e autovalutare il sistema scuola.	Il Pdm risulta essere ancora uno strumento complesso e di non facile lettura; la sua integrazione nelle progettazioni educative è ancora limitata. Il monitoraggio delle azioni è in fase iniziale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,8	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,1	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,3	33	28,8
	Più di 1000 €	15,7	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC84200P	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CAIC84200P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,79	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,21	30,7	29,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CAIC84200P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	83,05	69,7	72,7	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CAIC84200P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	77,78	85,6	86,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CAIC84200P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36,73	23	24,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CAIC84200P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	35,71	40,4	43,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CAIC84200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	87,9	90,5
Consiglio di istituto	No	19,1	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	44,9	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	7,9	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	10,7	14,8
I singoli insegnanti	No	11,2	10,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CAIC84200P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64	66	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,8	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	31,5	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	13,6	10
I singoli insegnanti	No	3,4	2,4	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CAIC84200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,2	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	3,4	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,2	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	12,1	12,6
I singoli insegnanti	No	47,2	38,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:CAIC84200P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,7	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,6	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	7,9	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	49,4	54,9	65,3
I singoli insegnanti	No	19,1	16,5	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CAIC84200P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	48,3	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5,6	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,2	32,5	35,3
I singoli insegnanti	No	7,9	5,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CAIC84200P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	86,4	77,3
Consiglio di istituto	Si	70,8	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	22,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,5	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CAIC84200P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,8	22,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	75,3	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CAIC84200P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,2	35,9	34
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	49,4	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,3	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,4	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,3	37,9	42,1
I singoli insegnanti	No	29,2	25,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CAIC84200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,1	95,6	90,5
Consiglio di istituto	No	4,5	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	9	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,2	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	12,4	6,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CAIC84200P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,44	63,8	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,54	1,7	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	15,7	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	18,02	18,9	20,1	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CAIC84200P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	75,23	40	42,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,59	12,9	8,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,42	20,7	17,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	13,76	27,8	32,5	23,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto le aree di attività assegnate ai docenti sono ben delineate e scelte in base alle esigenze segnalate dal collegio e dal Dirigente Scolastico. Considerate le scarse risorse del FIS, le ore assegnate alle funzioni strumentali e ai referenti sono state concentrate in aree strategiche. Infatti le risorse assegnate a quest'ultime son state contrattate in base al carico di lavoro. Le attività del personale ATA son chiare e definite in modo dettagliato nel piano annuale predisposto dal DSGA e approvato dal dirigente. Per quanto riguarda la ripartizione del FIS, tra docenti e ata, si è proceduto a stabilire la percentuale in fase di contrattazione.	La riduzione delle disponibilita' del FIS e di altre risorse finanziarie ha penalizzato la distribuzione degli incarichi e il giusto riconoscimento ai docenti e al personale ATA che svolgono incarichi aggiuntivi. La riduzione delle unità del personale ATA ha avuto conseguenze negative sul buon funzionamento della scuola. In riferimento al personale ATA, sono notevolmente diminuite (nel numero e nell'ammontare) le funzioni aggiuntive per incarichi specifici. Le famiglie non partecipano al finanziamento di progetti da svolgere in orario extracurricolare.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CAIC84200P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	8,74	9,11	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CAIC84200P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	13091,00	7163,37	6979,47	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CAIC84200P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	30,16	101,01	102,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CAIC84200P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	19,3	18,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CAIC84200P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,9	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	23,6	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	25,8	34	48,5
Lingue straniere	0	23,6	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,5	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	31,5	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24,7	19,4	27,3
Sport	0	21,3	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	3,4	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,2	17	17
Altri argomenti	0	30,3	32	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CAIC84200P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,6	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CAIC84200P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	50,1	47,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CAIC84200P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CAIC84200P
Progetto 1	Il progetto ha coinvolto tutti gli alunni in maniera positivo ottenendo un coinvolgimentoattivo e motivato non solo durante lo svolgimento delle attivita' ma anche al termine, attraversoi qustionari e d elaboarti hanno espresso una buona valutazione
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,5	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	24,7	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	43,8	51,5	56,6
Situazione della scuola: CAIC84200P	Nessun coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha cercato di realizzare dei percorsi formativi per i docenti, partendo dal presupposto che la formazione è una leva portante del cambiamento e della qualità dell'insegnamento. I progetti si svolgono in orario curricolare e riguardano soprattutto tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Si è cercato di reperire fondi, per ovviare alla carenza di risorse economiche, aderendo a progetti in rete con alcune scuole.	Si evidenza un dimensionamento nelle scelte progettuali soprattutto in quelle di ampliamento dell'offerta formativa e di extracurricolo per la totale mancanza delle risorse economiche assegnate alle scuole. Si evidenzia inoltre, come punto di debolezza, la comunicazione tardiva e l'incertezza della quantità di fondo messo a disposizione per la scuola che non sempre consentono una scelta adeguata e tempestiva degli interventi educativi e formativi. Talvolta la richiesta di finanziamenti dei vari progetti è vincolata a tematiche particolari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito ed esplicitato sia nel pof che nel “Curricolo Verticale” la propria finalità ovvero quella di far sì che “Lo studente a fine percorso possa avere l’opportunità di essersi formato come persona autonoma e responsabile per affrontare le situazioni formative di vita future”.Ma manca la strutturazione e il monitoraggio dell' azione che permetterebbero di avere una visione più completa.Sia durante le riunioni collegiali che all'inizio della contrattazione, si cercano di individuare i compiti e i ruoli da assegnare alle componenti scolastiche.La mancanza di risorse ha penalizzato notevolmente la progettazione extracurricolare, tuttavia la scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti provenienti da altre fonti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CAIC84200P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,9	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CAIC84200P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	19,1	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,4	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	6,7	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	19,1	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	25,8	21,8	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	13,5	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	10,1	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CAIC84200P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	135,59	38,3	43,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CAIC84200P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	33,03	49,2	40,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CAIC84200P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,56	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante le scarse risorse a disposizione per la formazione, la scuola promuove iniziative di aggiornamento per i docenti.Le tematiche vengono deliberate nelle sedi opportune e ultimamente si sono incentrate sul curricolo verticale e sulla didattica per competenze e sulla elaborazione delle rubriche di valutazione e sull' utilizzo delle LIM. Sono questi infatti due aspetti per cui sono emerse maggiormente esigenze di carattere formativo e didattico. La formazione ha indubbiamente ampliato le competenze professionali dei docenti, di conseguenza la ricaduta didattica nell'ambito del processo di insegnamento e apprendimento è stata positiva. Per quanto riguarda il personale ATA si sono realizzate iniziative di formazione sulla digitalizzazione e dematerializzazione della documentazione. I genitori sono stati coinvolti in un seminario sul patto educativo.	Mancanza di risorse finanziarie.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti, nel momento in cui prendono servizio nell'istituto comprensivo, sono invitati a presentare al Dirigente un curriculum personale in cui evidenziano le loro esperienze formative e i corsi frequentati; ciò permette di valorizzare le risorse umane presenti all'interno del contesto scolastico.	La scuola non dispone ancora di un archivio digitale anagrafico, periodicamente aggiornato in relazione alla formazione e ai corsi frequentati, alle competenze, sia del personale ATA sia dei docenti. Sarebbe necessario richiedere il curriculum anche al personale ATA.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CAIC84200P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	57,3	52,9	53,5
Curricolo verticale	Si	47,2	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	48,3	41,3	48,9
Accoglienza	No	57,3	46,6	60,5
Orientamento	No	67,4	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	No	51,7	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	No	89,9	84	84,7
Temi disciplinari	No	19,1	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	21,3	18,9	29,3
Continuita'	Si	71,9	68,9	81,7
Inclusione	No	85,4	89,3	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,4	3,4	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	15,7	17,5	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	31,5	35,9	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	49,4	43,2	57,1
Situazione della scuola: CAIC84200P	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CAIC84200P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,6	7,6	6,9
Curricolo verticale	21	7,5	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	8,2	9,2	6,6
Accoglienza	0	7,5	7,2	7
Orientamento	0	4,8	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,7	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	9,3	7,6	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,2	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,3	4,1
Continuita'	21	9,1	9,3	9,4
Inclusione	0	12,7	14,2	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I gruppi di lavoro istituiti si sono occupati della continuità, del curricolo verticale; il gruppo docenti organizzato per classi parallele ha collaborato nella scelta delle prove condivise da somministrare nei due quadrimestri e in ingresso a settembre 2016. Nel corrente anno scolastico si è venuto a creare un gruppo finalizzato al monitoraggio degli esiti delle prove condivise sulle competenze base dell'aerea linguistica e logico-matematica; inoltre a fine anno è stato avviato un monitoraggio sull'acquisizione delle competenze sociali e civiche degli alunni attraverso griglie di rilevazione e tabulazione dei risultati. I materiali prodotti o documentati sono inseriti nell'area riservata del sito scolastico, mentre i grafici relativi agli esiti sono stati pubblicati nel sito.	Sarebbe opportuno ampliare le tematiche dei gruppi di lavoro, e coinvolgere un numero maggiore di docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, nonostante i momenti di incontro siano sporadici per la carenza di fondi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,5	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	67,4	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	18	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,1	3,4	16,7
Situazione della scuola: CAIC84200P	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,3	69,5	63,8
	Capofila per una rete	31,2	22	25,7
	Capofila per più reti	6,5	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC84200P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	31,1	20
	Bassa apertura	2,6	1,1	8,3
	Media apertura	6,5	9,6	14,7
	Alta apertura	62,3	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC84200P	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CAIC84200P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	46,1	40,3	56
Regione	2	60,7	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,6	9,2	18,7
Unione Europea	0	9	11,7	7
Contributi da privati	0	0	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	12,4	16	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CAIC84200P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,6	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	41,6	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	57,3	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,2	3,4	10,1
Altro	0	5,6	7,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CAIC84200P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25,8	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	20,2	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	62,9	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	6,7	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,4	9,7
Orientamento	0	2,2	1,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	5,6	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,4	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	23,6	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,1	2,4	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	20,2	25,7	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	21,3	27,7	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,7	34	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	14,6	11,2	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	1,1	1,5	1,7
Situazione della scuola: CAIC84200P	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CAIC84200P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	18	16	29,9
Universita'	No	58,4	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	5,6	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	13,5	13,1	20,5
Soggetti privati	No	19,1	16,5	25
Associazioni sportive	No	50,6	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	36	32	57,6
Autonomie locali	No	55,1	46,6	60,8
ASL	No	32,6	30,1	45,4
Altri soggetti	No	18	16	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CAIC84200P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	51,7	44,2	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si impegna ad accogliere e valutare le offerte formative proposte dal territorio, realizzandole se coerenti con il PTOF. Le reti di scuole a cui l'istituto partecipa sono finalizzate ad ottenere dei finanziamenti utili al fine di potenziare l'offerta formativa: progetto L.R 482 e progetto Codecademy; di formare i docenti Progetto La normale Diversità. La costituzione di reti hanno permesso alla scuola di perseguire risultati che in "solitudine" non avrebbe potuto raggiungere.	La presenza di un 'assistente amministrativo che svolge la fdunzione di DSGA limita la possibilità di essere scuola capofila.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CAIC84200P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,88	15,1	18,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,3	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	12,8	18,7	13,2
Situazione della scuola: CAIC84200P	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CAIC84200P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,1	6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,5	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,3	65	76,1
	Alto coinvolgimento	11,2	16,5	11,9
Situazione della scuola: CAIC84200P	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scuole dell'Istituto valorizzano il rapporto con le famiglie, non solo per lo scambio d'informazioni, ma anche per trovare nella collaborazione reciproca una risorsa volta ad arricchire il percorso formativo. Le famiglie hanno supportato e coadiuvato i docenti in alcuni progetti e in occasione di alcune iniziative(es. per la preparazione di scenografie, costumi…). L'istituto, attraverso il proprio sito, assicura un ottimo livello di informazione, trasparenza, condivisione di attività, iniziative e dell'intera offerta formativa. Ciò è confermato anche dal progressivo aumento della documentazione video e fotografica presente nel sito. Il sito web è regolarmente aggiornato, e i genitori possono trovare tutte le informazioni riguardanti il funzionamento della scuola:incontri,eventi,manifestazioni. La scuola partecipa a reti di scuole presenti nel territorio. Nell' anno scolastico 2015-16 è emersa un' alta partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di istituto .	Emerge una partecipazione medio-bassa dei genitori alle elezioni d dei rappresentanti di classe; la scarsa consapevolezza da parte di alcune famiglie del progetto educativo della scuola limita una più estesa partecipazione alle iniziative messe in atto dalla scuola. Attualmente la scuola non ha pianificato rapporti di concertazione formalizzati con enti esterni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la sua missione, anche se la condivisione nella comunità scolastica è da migliorare. L' istituto partecipa a reti di scuola presenti nel territorio ma non con enti esterni. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. Le scarse risorse economiche incidono notevolmente nella progettazione extracurricolare.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
COERENZA TRA LE INDICAZIONI CURRICOLARI NAZIONALI E LA PROGETTAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI	parte_generale_curricolo_verticale.pdf
traguardi definiti per ambito linguistico	1COMPETENZE_LINGUISTICO_.pdf
traguardi definiti per ambito matematico	2Competenze_matematica.pdf
traguardi definiti per ambito tecnico-scientifico	3COMPETENZE__scientifico_e_tecnologico.pdf
traguardi definiti per ambito socio-antropologico	4traguardi_di_competenza_socio-antropologico.pdf
traguardi definiti per ambito espressivo	5traguardi_comp.espressivo.pdf
obiettivi generali individuati per le classi di passaggio religione	Obiettivi_generali_religione.pdf
LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PREVEDE MODELLI, INDICATORI E DESCRITTORI COMUNI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E AI TRAGUARDI DI COMPETENZA	Schema_programmazione_primaria.pdf
schema di progettazione scuola infanzia	programmazione_infanzia.pdf
schema di progettazione scuola secondaria adottato da tutte le classi	Programmazione_di_classe_secondaria.pdf
obiettivi generali individuati per le classi di passaggio per la matematica	Obiettivi_generali_matematica_.pdf
obiettivi generali individuati per le classi di passaggio per l' ambito socio-antropologico	Obiettivi_gen_classi_ponte_ambito_socio_antropologico.pdf
obiettivi generali individuati per le classi di passaggio per l' ambito tecnologico-scientifico	OBIETTIVI_GENERALI_TECNOLOGICO-SCIENTIFICO_.pdf
obiettivi generali individuati per le classi di passaggio per la lingua	obiettivi_generali_lingua_.pdf
obiettivi generali individuati per le classi di passaggio per arte-immagine	OBIETTIVI_GENERALI_arte_e_immagini_classi_ponte.pdf
obiettivi generali individuati per le classi di passaggio per educazione motoria	SCHEDA_OBIETTIVI_GENERALI_ED_MOTORIA.pdf
obiettivi generali individuati per le classi di passaggio per educazione musicale	SCHEDA_OBIETTIVI_GENERALI_MUSICA.pdf
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE-QUESTIONARIO RIVOLTO AI DOCENTI	docenti.pdf
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE-QUESTIONARIO RIVOLTO AI GENITORI	genitori.pdf
LA DIMENSIONE RELAZIONALE ALL' INTERNO DELL' ISTITUTO-QUESTIONARIO RIVOLTO AGLI ALUNNI	alunni.pdf
LA DIMENSIONE RELAZIONALE ALL' INTERNO DELL' ISTITUTO-QUESTIONARIO RIVOLTO AI DOCENTI	docenti(2).pdf
LA DIMENSIONE RELAZIONALE ALL' INTERNO DELL' ISTITUTO-QUESTIONARIO RIVOLTO AI GENITORI DELLE CLASSI DI PASSAGGIO	genitori_(2)_bis.pdf
LA DIMENSIONE RELAZIONALE ALL' INTERNO DELL' ISTITUTO-QUESTIONARIO RIVOLTO AL PERSONALE ATA	ATA.pdf
LE REGOLE DI COMPORTAMENTO SONO DEFINITE E CONDIVISE	REGOLAMENTO DISCIPLINA E PATTO DI CORRESPONSABILITA'.pdf

POF E PERCORSI PER INCLUSIONE	Piano Annuale per l'inclusione 2015-2016.pdf
Missione della scuola	missione.pdf
PDM d'Istituto	PDM Decimoputzu concluso.pdf
LINEE GUIDA DEL POF	LINEE GUIDA POF.pdf
IL POF E' RESO PUBBLICO SUL SITO SITO DELLA SCUOLA	Sito Scuola POF.pdf
IL COLLEGIO E' COINVOLTO ANNUALMENTE A VERIFICARE EA RIDEFINIRE GLI OBIETTIVI GENERALI	CIRC. N° 1 - CALENDARIZZAZIONE ATTIVITA 2-12 SETTEMBRE 2014….pdf
E' PREVISTO UN CALENDARIO DELLE RIUNIONI ,DOVE SONO PROGRAMMATE LE RIUNIONI CON GENITORI ,COLLEGI,E CONSIGLI	CIRC. N° 27 - PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE - A.S. 2014-2015.doc.pdf
SONO PREVISTI STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLE AZIONI INTRAPRESE PRESSO DIVERSI SOGGETTO	QUESTIONARIO GENITORI.pdf
ESISTE UNA ORGANIZZAZIONE PER DIPARTIMENTI CHE CONSENTE UNA PIANIFICAZIONE	funzionigramma_(1).pdf
IDENTIFICAZIONE DELLE MANSIONI E DELLE FUNZIONI NECESSARIE PERSONALE ATA	Piano di lavoro ATA .pdf
FUNZIONIGRAMMA	funzionigramma_(1).pdf
IDENTIFICAZIONE DELLE MANSIONI E DELLE FUNZIONI NECESSARIE PERSONALE DOCENTE	IDENTIFICAZIONE RISORSE UMANE - POF.pdf
VISIONE DELL' ISTITUTO DA PARTE DEI DOCENTI	questionario di percezione dei docenti.pdf
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	Contratto d' istituto definitivo.2015.pdf
LE RISORSE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PROVENGONO DA DIDPONIBILITA' DEL BILANCIO	Relazione programma annuale DS.pdf
GLI OBIETTIVI DEI PROGETTI REALIZZATI NEL POF SONO FUNZIONALI ALL' ARRICHIMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA	Progetti inseriti nel POF.pdf
I RESPONSABILI DEI PROGETTI RENDONO CONTO DEGLI INTERVENTI AL COLLEGIO	CIRC. N° 276 - Collegio dei docenti e relazioni ffss 30 giugno 20155.pdf
Formazione anno scolastico 2013/2014	Delibera Progetti Formazione anno scolastico 13-14.pdf
Formazione anno scolastico 2014/2015	Delibera Progetti di Formazioni anno scolastico 14-15.pdf
Formazione Indicazioni Nazionali	Delibera Progetto -Formazione Indicazioni Nazionali.pdf
Formazione Master Teacher	Delibera Progetto -formazione Master teacher Word.pdf
Questionario di percezione rivolto ai docenti dell’istituto	docenti (4).pdf

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI MATEMATICA E DI ITALIANO DEGLI ALUNNI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	RIDURRE LA PERCENTUALE DEI LIVELLI 1 E 2 DELLE PROVE INVALSI DI MATEMATICA E ITALIANO E DI CONSEGUENZA AUMENTARE LE PERCENTUALI NEI LIVELLI 3,4 E 5
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E CRITERI DI VALUTAZIONE DA ADOTTARE ALL' INTERNO DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE INDIVIDUALE E COLLEGIALE
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Sulla base della valutazione degli esiti delle prove standardizzate si ritiene prioritario focalizzare l'attenzione sulle competenze richiamate nelle prove INVALSI allo scopo di aumentare i livelli 3-4-5.Si ritiene opportuno elaborare percorsi organicamente strutturati per l'implementazione di competenze in ordine a: tecnica di lettura, grammaticali, testuali e lessicali, per quanto attiene all'italiano; competenze di problem solving e di logica per quanto riguarda la matematica. La seconda priorità individuata, deriva dal fatto che non sono state esplicitate sinora, nè nel Curricolo verticale nè nel POF, le competenze chiave in riferimento alla "Raccomandazione" di Lisbona. Si ritiene pertanto fondamentale esplicitarle e inserirle nella progettazione curricolare individuale e collegiale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	ELABORARE STRUMENTI COMUNI DI MONITORAGGIO PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE

		COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
		ELABORARE STRUMENTI COMUNI DI MONITORAGGIO PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE
	Ambiente di apprendimento	INCENTIVARE LA DIDATTICA LABORATORIALE CHE TENGA CONTO DEI PROCESSI COGNITIVI CHE SONO ALLA BASE DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	FORMAZIONE DEL PERSONALE SULLE STRATEGIE METODOLOGIE DA ATTIVARE ALL'INTERNO DEL CONTESTO CLASSE.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	ATTRIBUZIONE DI INCARICHI AL PERSONALE SCOLASTICO IN POSSESSO DI PARTICOLARI COMPETENZE AL FINE DI SOCIALIZZARLE ALL' INTERNO DELLA COMUNITA'.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	PROMOZIONE DI COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO E CON LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La formazione del personale docente sarà una leva strategica che permetterà di raggiungere le priorità in quanto inciderà sui processi per migliorare gli esiti.La consapevolezza dei docenti sulla ricerca delle cause del problema determinerà una modifica della propria azione didattica.Sarà opportuno fornire ai docenti metodologie,strategie, tecniche e strumenti innovativi che incidano sul contesto classe.L'azione del docente su specifici contenuti,con particolari strumenti,in determinati spazi e tempi, avrà un risvolto positivo sul processo di insegnamento apprendimento e sullo sviluppo delle competenze chiave.